

BANDO DI CONCORSO PER L'IDEAZIONE DELLO STEMMA E DEL GONFALONE DEL COMUNE DI TRESIGNANA

Art. 1 – Oggetto del concorso

E' bandito un concorso di idee per la scelta dello stemma e del gonfalone del nuovo Comune di Tresignana, Provincia di Ferrara, nato dalla fusione tra i comuni di Tresigallo e Formignana.

Art. 2 – Caratteristiche del simbolo

Lo stemma ed il gonfalone devono rappresentare, nel concetto della loro fusione, la storia, il territorio, le peculiarità ambientali ed architettoniche dei due comuni confluiti nel nuovo ente, al fine della concessione degli emblemi araldici.

Il disegno dello stemma e del gonfalone non patisce limiti alla creatività ed alla fantasia, all'uso delle forme, dimensioni e colori; deve avere le caratteristiche di originalità, riconoscibilità e forza comunicativa e deve essere suscettibile di riduzione o ingrandimento senza perdere di efficacia e riconoscibilità.

Il disegno deve altresì rispettare le direttive del Servizio dell'Araldica Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al D.P.C.M. 28 gennaio 2011, nonché le disposizioni normative per l'utilizzo dei simboli peculiari dei comuni (R.D. 7 giugno 1943, n. 657), quali la corona e i rami con le foglie di quercia e di alloro, l'uso appropriato di forme e colori.

Lo stemma è costituito da uno scudo "sannitico moderno", cioè uno scudo rettangolare con gli angoli inferiori arrotondati, che osserva una proporzione di sette moduli di larghezza per nove moduli di altezza.

Lo stemma deve contenere una corona formata da un cerchio aperto da quattro pusterle (tre visibili) con due cordonate a muro sui margini, sostenente una cinta, aperta da sedici porte (nove visibili), ciascuna sormontata da una merlatura a coda di rondine, il tutto murato di nero.

Il gonfalone consiste in un drappo rettangolare di cm. 90 x 180 del colore di uno o di tutti gli smalti dello stemma.

Art. 3 – Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al concorso le persone fisiche e giuridiche in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

La partecipazione può avvenire sia in forma singola che in forma associata; in questo secondo caso i requisiti generali devono essere posseduti da ciascuno dei soggetti associati.

In caso di partecipazione associata, deve essere nominato un soggetto capogruppo che rappresenti il gruppo nei rapporti con l'Amministrazione aggiudicatrice. La partecipazione associata comporta l'attribuzione della paternità artistica dell'idea a tutti gli associati.

Possono partecipare al concorso, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 anche i lavoratori subordinati, non sono invece ammessi a partecipare gli amministratori, i consulenti e i dipendenti del Comune di Tresignana, i loro coniugi, parenti ed affini fino al secondo grado.

Art. 4 – Documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione

Il Comune di Tresignana mette a disposizione dei concorrenti mediante pubblicazione sul sito istituzionale:

- il bando di concorso ed i suoi allegati
- breve relazione storica
- stemma dell'estinto comune di Tresigallo

- stemma dell'estinto comune di Formignana

Art. 5 - Elaborati richiesti

Il concorrente dovrà presentare, con le modalità di cui al successivo art. 6, i seguenti elaborati:

- Una relazione tecnico illustrativa dell'idea grafica contenuta al massimo in una cartella in formato A4, con le motivazioni della scelta dei simboli, dei colori, dei loro riferimenti storici e identitari, e delle configurazioni proposte;
- Un elaborato grafico a colori in formato A4 per lo stemma;
- Un elaborato grafico a colori in formato A4 per il gonfalone;
- Un CD/DVD contenente i files dei relativi elaborati grafici in formato PDF suddivisi in due cartelle denominate rispettivamente "relazione" e "tavole grafiche".

Gli elaborati e le proposte in essi contenute devono essere idonei a consentire l'attribuzione degli emblemi araldici da parte dell'Ufficio Onorificenze e Araldica pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle proposte

I concorrenti dovranno presentare un plico chiuso, anonimo e sigillato contenente:

- a) Una busta A, chiusa e anonima, nella quale devono essere inseriti gli elaborati di cui al precedente articolo 5 nelle forme e con le caratteristiche ivi previste;
- b) Una busta B, chiusa e anonima, nella quale deve essere inserita la seguente documentazione amministrativa:

- la domanda di partecipazione redatta secondo il modello allegato al presente bando, e sottoscritta dal concorrente o, in caso di partecipazione associata, da tutti i partecipanti all'associazione;
- la copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- nel caso di partecipazione in forma associata l'indicazione sottoscritta da tutti i partecipanti al gruppo, sul modello allegato al presente bando, del soggetto capogruppo;
- autodichiarazione, nelle forme di legge, del concorrente o di tutti i concorrenti in forma associata, attestante il possesso dei requisiti generali e l'assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Ogni concorrente non può presentare più di una proposta; in caso di presentazione di più proposte da parte del medesimo concorrente saranno escluse tutte quelle presentate.

Il plico contenente le due buste deve riportare la sola indicazione "CONCORSO DI IDEE PER LA SCELTA DELLO STEMMA E DEL GONFALONE DEL COMUNE DI TREIGNANA".

Il rispetto delle forme e dei modi di presentazione delle proposte previsti dal presente articolo è imposto a pena di esclusione dal concorso.

I plichi contenenti la domanda di partecipazione, la documentazione amministrativa e le proposte grafiche devono pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 giugno 2021** all'Ufficio Protocollo del Comune di Tresignana, in Piazza Italia 32 località Tresigallo. Il termine è perentorio.

E' ammessa la spedizione a mezzo posta o tramite corriere a solo rischio del mittente, facendo fede solo il timbro di arrivo al protocollo comunale.

Art. 7 - Valutazione delle proposte. I fase.

Le proposte tempestivamente pervenute saranno valutate da una commissione di cinque membri appositamente nominata dal Comune di Tresignana.

La commissione attribuisce alle proposte un punteggio secondo i seguenti criteri:

- qualità grafica, originalità e livello di creatività (punti da 0 a 40);
- coerenza con i valori identitari del territorio e dei comuni originari (punti da 0 a 40);
- valore estetico e riconoscibilità (punti da 0 a 20).

Una volta attribuiti i punteggi, la commissione procede all'apertura delle buste B contenenti la documentazione amministrativa, identifica i concorrenti e verifica le condizioni di ammissibilità delle proposte.

Al termine delle operazioni la commissione redige una graduatoria sulla base della somma dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta.

Nel caso in cui pervenga una sola proposta ammissibile, o nel caso in cui una sola proposta riporti un punteggio utile, questa sarà ritenuta vincitrice del concorso.

Delle operazioni della commissione è redatto processo verbale.

Art. 8 - Giudizio popolare. Il fase.

Le prime tre proposte, o le prime due proposte qualora ne siano state presentate solo tre ritenute meritevoli dalla commissione, saranno sottoposte a giudizio popolare nei successivi trenta giorni dalla conclusione dei lavori della commissione e dalla pubblicazione dei simboli selezionati sul sito istituzionale del Comune di Tresignana.

I cittadini del Comune di Tresignana potranno esprimere il proprio voto a favore di una delle proposte mediante apposito form denominato "Vota il nuovo stemma" pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Al termine della votazione verranno attribuiti, anche ex aequo, 50 punti al simbolo più votato, 30 punti al secondo e 10 al terzo.

Art. 9 - Vincitore del concorso

E' proclamata prima classificata del concorso, l'idea grafica che avrà riportato il maggior punteggio nella somma tra i punti attribuiti dalla commissione di valutazione e quelli riportati in esito al giudizio popolare.

In caso di parità, prevale l'idea maggiormente votata dal pubblico.

Gli elaborati della prima classificata verranno inviati al Servizio di Araldica Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne dovrà approvare forma, colori, dimensioni e conformità alla normativa vigente. L'autore dell'idea prima classificata è tenuto ad apportare ai propri elaborati le eventuali modifiche indicate da quell'ufficio e necessarie affinché lo stemma ed il gonfalone possano assumere la veste definitiva.

L'approvazione del Servizio di Araldica Pubblica è condizione perché l'idea prima classificata possa essere proclamata vincitrice del concorso.

La proclamazione dell'idea vincitrice e l'attribuzione del premio avverranno con la delibera del Consiglio Comunale che adotta lo stemma e il gonfalone.

Art. 10 - Premi

Al vincitore del concorso è attribuito un premio di euro 3.000,00.

Con il pagamento del premio la proprietà dello stemma e del gonfalone sono definitivamente ed in perpetuo acquisiti dal Comune di Tresignana, che li potrà utilizzare e riprodurre in tutti gli atti pubblici, nei patrocini, in tutte le forme di pubblicazione e in tutte le manifestazioni nazionali ed internazionali come simbolo di identità e di riconoscimento dell'ente e della sua collettività.

La proprietà intellettuale ed il diritto di autore spettano al concorrente vincitore, che sarà citato come tale sul sito istituzionale del Comune di Tresignana, e che potrà riportare la sua idea nel proprio curriculum e in tutte le esplicitazioni della propria storia personale e professionale, ma non potrà farne oggetto di utilizzazione né economica né pubblicitaria.

Art. 11 - Ritiro elaborati

Gli elaborati relativi alle proposte non premiate possono essere ritirati dai concorrenti entro tre mesi dalla proclamazione del vincitore del concorso.

Art. 12 - Pubblicazione

Il presente bando, i suoi allegati e gli esiti del concorso saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Tresignana.

Il Comune si riserva ogni forma ulteriore di pubblicità del bando onde favorire la sua massima diffusione e la maggiore partecipazione possibile al concorso.

Art. 13 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento é il Responsabile del Settore Segreteria e SS.DD. del Comune di Tresignana.

Art. 14 - Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2013 i dati personali e/o relativi ai soggetti partecipanti al concorso saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura concorsuale.

Titolare del trattamento è il Comune di Tresignana.

ALLEGATO A

MODULO PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE PUBBLICA PER CONFERIMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE DI STUDIO, DI RICERCA E DI COLLABORAZIONE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELLO STEMMA ED ALLA REALIZZAZIONE DEL GONFALONE DEL COMUNE DI TRESIGNANA, AL RICONOSCIMENTO UFFICIALE DEI MEDESIMI E ALLA REALIZZAZIONE MODELLI GRAFICI DELLO STEMMA PER GLI USI ISTITUZIONALI DELL' ENTE.

Al Comune di Tresignana

Il sottoscritto
Nato a Prov. il
Residente in Via Nr
Codice fiscale
Partita IVA
In qualità di:
.....

CHIEDE

Di partecipare alla selezione pubblica per il conferimento di incarico professionale per studio, ricerca e collaborazione finalizzato all'individuazione dello stemma ed alla realizzazione del gonfalone del Comune di Tresignana, al riconoscimento ufficiale dei medesimi e la realizzazione modelli grafici dello stemma per gli usi istituzionali dell'ente.
A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

1. Di essere in possesso del seguente titolo di studio:
.....
Conseguito nell'anno presso
2. Di essere in possesso dei requisiti professionali e/o di studio, previsti dalla normativa vigente, correlati al contenuto della prestazione richiesta.
3. Di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. Di rientrare in una delle seguenti casistiche (crocettare l'opzione prescelta):
 - a) liberi professionisti iscritti negli albi professionali previsti dalle vigenti disposizioni di legge oppure professionalmente impegnati in attività libero professionali connesse alle specificità delle prestazioni richieste;
 - b) istituti, enti, studi professionali, imprese che, per loro caratteristiche e per documentate esperienze maturate, diano fondato affidamento circa lo svolgimento dei compiti da assegnare;
5. Di godere dei diritti civili e politici;
6. Di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l' applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
7. Di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
8. Di conoscere ed accettare le norme stabilite dal bando e dai regolamenti del Comune di Tresignana, in particolare dal Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, e dalle norme vigenti in materia, impegnandosi, in caso di esito vittorioso, a

rimuovere eventuali situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interesse con questo Ente con l'incarico ed a sottoscrivere il disciplinare professionale di incarico non oltre il termine all'uopo assegnatogli, a pena di decadenza.

Segnala che il domicilio per l'invio ad ogni effetto delle comunicazioni relative alla selezione è il seguente:

.....
e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni di indirizzo.

Allegati alla domanda:

- a. CURRICULUM PROFESSIONALE (a pena di esclusione)
- b. COPIA FOTOSTATICA di un documento di identità del candidato, in corso di validità (a pena di esclusione)
- c. Breve relazione illustrativa (a pena di esclusione) dell'attività che si andrà a svolgere con illustrazione della metodologia che si intende adottare, suddivisa nelle 4 fasi di incarico:
- d. (specificare gli eventuali altri allegati)

.....
.....
.....
.....
.....

Data,

Firma (leggibile e per esteso)

.....

- Informativa privacy -

Documento informative ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

In osservanza al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e successive integrazioni e modificazioni, siamo a fornirLe le dovute informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati personali. La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 GDPR.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO, ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE 2016/679 Titolare del trattamento e il Comune di Tresignana in persona del legale rappresentante pro-tempore.

2. TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI il Comune tratta le seguenti categorie di dati:

Dato Personale - ossia qualsiasi informazione riguardante un interessato, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale — cfr. art. 4, c. 1, n. 1 GDPR.

Dati particolari - ad es. origine razziale ed etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, iscrizione sindacale, dati biometrici o relativi alla salute — cfr. art. 9 GDPR.

Per trattamento di dati personali deve intendersi: *"qualunque operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione"*.

Per interessato deve intendersi: *"persona fisica indentificata o identificabile"*.

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO PER LE QUALI SI CONCEDE CONSENSO LADDOVE RICHIESTO I dati di natura personale forniti saranno oggetto di trattamento, nel rispetto delle condizioni di liceità ex art. 6 Reg. UE 2016/679, per finalità concernenti l'adempimento di obblighi contrattuali e di legge (art. 6 lett. b e C) o perché il trattamento é necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6 lett. e) e per finalità amministrativo-contabili.

4. DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI I dati di natura personale forniti potranno essere comunicati a destinatari o ad altri soggetti nominati Responsabili ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, e/o a persone fisiche che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile, al fine di ottemperare a contratti o finalità connesse. Più precisamente, i dati potranno essere comunicati a destinatari appartenenti alle seguenti categorie:

- autorità competenti per adempimento di obblighi di legge e/o di disposizioni dettate da organi pubblici;
- eventuali soggetti terzi e consulenti in materia fiscale, legale, ecc.;
- istituti previdenziali e Amministrazione finanziaria, al fine dell'adempimento di ogni obbligo previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale;
- soggetti interni al Comune di Tresignana, i quali ricevono istruzioni sul trattamento da parte del Titolare;
- soggetti esterni che gestiscono / supportano / assistono, anche solo occasionalmente, il Titolare nell'amministrazione del sistema informativo e delle reti di telecomunicazioni.

I soggetti appartenenti alle categorie suddette possono svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati, oppure operare in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento oppure agire in qualità di Contitolari del trattamento. L'elenco dei suddetti soggetti é costantemente aggiornato e disponibile presso la sede del Titolare.

5. PERIODO DI CONSERVAZIONE O CRITERI Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente incaricati. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE 2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati. La conservazione dei dati di natura personale forniti viene determinata sulla base della normativa vigente.

6. NATURA DEL CONFERIMENTO E RIFIUTO Il conferimento dei dati per la finalità di cui al punto 3 é un requisito necessario per poter dare esecuzione ai servizi. In caso di mancato conferimento, il Titolare non potrà erogare il servizio richiesto.

7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI Lei potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE 2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento.

Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere al Titolare del trattamento Comune di Tresignana all'indirizzo email affarigenerali@comune.tresignana.fe.it l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento. Inoltre, ha il diritto di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei suoi dati (compresi i trattamenti automatizzati, es. la profilazione), nonché alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 2016/679, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), ha il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato. Nel caso di richiesta di portabilità del dato il Titolare del trattamento Le fornirà in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico, i dati personali che la riguardano, fatto salvo i commi 3 e 4 dell'art. 20 del Reg. UE 2016/679.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

.....

Descrizione Araldica dello Stemma di TRESIGALLO



Descrizione Araldica dello Stemma

Alla lupa digrignante, ferma sulla sponda di un fiume scorrente al centro di una pianura, il tutto al naturale. Sulla sponda opposta un gallo di bianco, fuggente con la testa rivolta verso la lupa. La pianura è limitata in capo da una lista d'azzurro carica di colline. Sotto lo scudo la legenda TRANS GALLIAM, LAVORO E LIBERTA'

Descrizione Araldica dello Stemma di FORMIGNANA



Descrizione Araldica dello Stemma

Campo di cielo, con campagna maraggiata, alla torre quadrata e coperta, fondata su di uno scoglio movente dal mare il tutto al naturale.

CENNI STORICI PER IL NUOVO STEMMA DI TRESIGNANA

Tresigallo:

Situato sulla sponda sinistra del Po di Volano, nella pianura orientale della provincia di Ferrara, è uno dei più antichi centri della zona.

La sua "pieve" è documentata almeno dal 1044 d.C. e nella denominazione di S. Apollinare rivela l'origine dall'Esarcato di Ravenna.

Negli "Statuti di Ferrara" del 1287 Tresigallo è citato come borgo di poche case in una zona circondata da vastissime paludi.

Nel secolo XIII la pieve di Tresigallo ebbe come arciprete, fino al 1256, Giovanni da Gaibana, che fu poi "calligrafo" (amanuense) rinomatissimo della Cattedrale di Padova.

Per secoli il territorio di Tresigallo, dove si insediarono i feudatari veneziani Quirini, Moro, Fontana, Badoer, Faliero, restò circondato da valli e paludi oltre l'argine (allora detto "cale") che ad ovest dell'abitato metteva capo al Finale e raggiungeva il Po ad Ariano.

Da ciò forse deriva il nome di Tresigallo: "transcalem", aldilà dell'argine. Quest'argine fu poi in parte sostituito da Brazzolo ad est del paese.

Questo è il segno delle successive opere di progressiva bonificazione delle attigue valli, in particolare di quella voluta da Alfonso II d'Este, la quale partì da Tresigallo ed impegnò molte famiglie nobili o alto-borghesi ferraresi legate alla Signoria Estense.

Si citano le casate dei Gualenghi, Macchiavelli, Freguglia, Isnardi, Aventi, Nigrisoli, Tassoni e Faruffini. Il capostipite di quest'ultima casata, Alessandro, fece costruire fra il 1517 ed il 1533 il palazzo turrito, che alla metà del secolo XVII nella persona del card. Carlo Pio della famiglia dei principi Pio di Savoia, prese il nome di Palazzo Pio.

Sui campi delle "possessioni" si svolgeva la dura attività contadina delle famiglie che abitavano sui fondi, composte talvolta da venti, trenta ed anche quaranta persone, mentre nei borghi e nel centro abitato risiedevano i braccianti.

E' questa la vita e l'attività descritta in due trattati di agricoltura dell'illuminista don Domenico Chendi, che per sessant'anni (1735-1795) fu benemerito parroco di Tresigallo.

Nella seconda metà dell'ottocento, con la grande bonificazione ferrarese qui si sviluppò fortemente il bracciantato, che trovò un suo grande organizzatore nel giovanissimo Edmondo Rossoni (1884-1965) nativo di Tresigallo.

Già dalla metà del '700 (don Chendi scrisse che la "stazione" di posta era alla locanda Lisbona) e fino al 1906 circa, chi da Tresigallo voleva recarsi a Ferrara, percorrendo la strada che si snodava sugli argini del Volano, poteva trovare il conforto della diligenza ad un cavallo e sei posti. Puntuale ogni lunedì e venerdì, dopo tre ore e mezzo di sbalottamenti arrivava allo stallaggio di via Contrari.

All'inizio del 1900 e fino al 1914 circa, oltre alla diligenza, da Tresigallo non era raro che viaggiatori si allungassero alla conca di Valpagliaro, distante due chilometri, per usufruire della linea di navigazione sul Volano a mezzo del vaporetto "Graziella".

Si arrivava così dopo tre ore e mezzo, nel borgo di S. Giorgio, non lontano dal mercato dei buoi e dei cavalli.

Tresigallo vive il suo periodo più importante a partire dai primi anni '30, quando viene iniziata la costruzione di una strada a lunghi rettili per accorciare le distanze verso Ferrara.

Gli anni successivi vedono il sostanziale mutamento dell'aspetto del paese: vengono costruite le strade, le piazze, le grandi infrastrutture, i centri sportivi, educativi, sanitari, industriali, tutti seguenti una logica urbanistica e simbolico-formale, voluta dall'allora ministro dell'agricoltura Edmondo Rossoni, nativo di Tresigallo dalle origini sindacaliste rivoluzionarie, per frenare l'esodo verso la città.

Tresigallo è quindi uno dei pochi esempi rimasti di città di rifondazione, progettata a tavolino, in cui la città si fa geometria dei rapporti sociali.

Formignana:

Alcune fonti lasciano supporre che, già nell'anno 701, la località ove ora sorge il comune di Formignana fosse un borgo acquitrinoso di capanne, caratterizzato dalla presenza di una torre che fungeva da faro per i viaggiatori che si inoltravano nelle valli. Risale però all'anno 870 d.C. il primo documento che parla di Formignana. Si tratta dell'atto con cui Papa Adriano II conferma il privilegio ai fratelli Firmignanus dei possedimenti dei loro genitori sulla "Corte Firminiana" (da questo cognome molto simile potrebbe derivare l'attuale nome di Formignana).

La Corte Firminiana era, a quel tempo, un territorio ben più vasto di quello dell'attuale comune di Formignana. Il documento di Papa Adriano II ne indica, infatti, i confini nei territori di Sabulone (Sabbioncello San Vittore), di Finalis e Rere, di Cuparius (Copparo) e Caput Canitis (Coccanile). Il confine orientale era indicato, invece, con "litus maris" (riva del mare), significando, con questo, se non proprio il mare certamente una zona paludosa e valliva. Presumibilmente era inclusa nella corte Firminiana anche la grande isola di Pomposa con il suo celebre monastero, che esisteva fin dall'anno 874.

La Corte Firminiana fu possesso della chiesa di Ferrara e di quella di Ravenna e divenne talvolta oggetto di controversie nei passaggi di proprietà tra l'una e l'altra. Poiché tale Corte rappresentava, nella diocesi di Ravenna, il suo territorio più lontano, si può supporre un'altra derivazione della denominazione "Formignana" da "Termignana" o "Terminiana" (termine della diocesi).

Successivamente, nel 1251, si ha la prima notizia del passaggio della zona in cui si trova il Comune di Formignana sotto il dominio estense. Se ne fa menzione nell'atto di investitura con cui l'arcivescovo di Ravenna assegna al Marchese Azzo VII (Novello) alcuni territori, tra i quali viene indicato anche quello di "Firmignanus". Il territorio rimane possesso degli Estensi sino al 1595 -anno in cui il Ducato di Ferrara torna sotto il papato – e segue poi le principali vicende che hanno caratterizzato la storia dell'Italia settentrionale sino all'unità del 1861.

A questa data Formignana era già una frazione del Comune di Copparo e rimase tale sino al 1908, anno in cui venne approvata in Parlamento (il 24 dicembre) la legge che distaccava dal comune di Copparo alcune frazioni e costituiva i cinque Comuni autonomi di Copparo, Ro, Berra, Formignana e Le Venezie (che in seguito prese il nome di Jolanda di Savoia).

Nel gennaio del 1910 ebbe inizio il funzionamento effettivo dei nuovi comuni. Il primo sindaco di Formignana fu Gaetano Balboni uno stimato sindacalista di Rero, frazione che a quel tempo apparteneva ancora al comune di Formignana, che restò in carica sino al 1920.

Nel periodo che va dall'unificazione italiana agli anni Venti il territorio del comune di Formignana si inserì all'interno di dinamiche economiche e sociali caratterizzate da un progressivo abbandono delle strutture ancora semifeudali. Nacque in questo contesto il Movimento Operaio, che determinò importanti cambiamenti e decisive conquiste. A Formignana fu istituita la Società operaia di mutuo soccorso e furono fondate Leghe e Cooperative per la difesa dei lavoratori.

Nel 1920 fu eletto sindaco il socialista Ugo Meneghini che restò in carica sino al 1921, anno in cui fu sciolto il Consiglio Comunale per volontà dell'autorità prefettizia. Cominciò il ventennio fascista durante il quale Formignana fu retta dal sindaco Mari Alfredo, che restò in carica dal 1922 al 1943, assumendo dopo il 1927 il titolo più appropriato di podestà.

Tra gli eventi del periodo che va dal dopoguerra alla fine del Novecento vi è stata la divisione del Comune in due parti: Formignana e Tresigallo, avvenuta nell'anno 1962. I sindaci che per la lunghezza e continuità del loro mandato si sono rivelati, in questa fase storica, più significativi per il comune di Formignana sono stati Ermes Guidetti che ha governato dal 1946 al 1978 e Giorgio Dalpasso in carica dal 1978 al 1993.